

C.D.

LA CONGREGAZIONE DELLA GIOVENTU'

Aperto il primo ostello della gioventù a Modena. L'Istituto San Filippo Neri conferma l'impegno verso l'ospitalità dei giovani

Nel cuore della Modena estense, a pochi passi dal Palazzo Ducale e con vista sulla Ghirlandina si è aperta una nuova struttura per l'accoglienza turistica, l'ostello della gioventù. Nella storica sede dell'Istituto San Filippo Neri di Modena, l'ex Ipab che negli ultimi decenni si è specializzata nella funzione di convitto per studenti delle scuole superiori e per universitari, è stata infatti realizzata una moderna e funzionale struttura alberghiera per giovani. L'ostello è uno degli interventi più importanti realizzati nell'ambito dei progetti promossi dalla Provincia, dal Comune, dall'Arcidiocesi, dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali e dall'Accademia Militare di Modena, finanziati con la legge sui percorsi e gli itinerari del Giubileo al di fuori del Lazio.

Con un progetto di recupero dal costo di circa 2 miliardi e 700 milioni, finanziato per una quota di 780 milioni dal Comune di Modena, sono state attrezzate camere e servizi per 83 posti letto. Si darà così la possibilità di per-



nottare a Modena a giovani ad un costo veramente contenuto (mediamente 28.000 lire), in una struttura accogliente e attrezzata anche di mensa e spazi di studio. La gestione dell'ostello è stata affidata all'Associazione italiana alberghi della gioventù, che inserirà la struttura modenese nella rete internazionale degli ostelli e la promuoverà come spazio vocato al turismo scolastico e al turismo per comitive.



Interni del nuovo ostello della gioventù

L'ISTITUTO S.FILIPPO NERI

Le prime origini dell'Istituto sono datate al 1549, quando il Cardinal Morone fondò l'Orfanatrofio di San Bernardino, affidandone le cure ai Signori della Confraternita di S. Bernardino con lo scopo di ricoverare orfani poveri.

Verso la fine del secolo XVI viene affidato ad amministratori di nomina dei Conservatori della Città; l'orfanatrofio vive di elemosine, riceve lasciti di terre e di case e divide eredità con altri Enti.

Nel 1810 per opera del negoziante Francesco Ferrari e di alcuni altri generosi modenesi nasce la Congregazione di S. Filippo Neri, con la missione di promuovere la cultura



spirituale e professionale dei giovani adolescenti. Nel 1817 il Duca Francesco IV unisce la Congregazione di San Filippo Neri all'Or-

fanatrofio di S. Bernardino, il quale viene traslocato nel fabbricato dell'ex convento delle Orsoline in Via S. Orsola che da allora diventa sede dell'Istituto.

Primo Direttore dell'Istituto è il sacerdote don Francesco Guerra. Col volgere degli anni l'Istituto aumenta sempre più d'importanza, gli alunni ospitati sono in numero rilevante e vengono distribuiti nelle officine della città e dei fondachi. Le entrate dell'Istituto sono arricchite dai lasciti di Sante Filippo Lanzi, dalle donazioni della Signora Teresa Ricci Muller per il mantenimento di 14 orfani, dal lascito del Marchese Luigi Rangoni per il mantenimento di 6 alunni e da numerose oblazioni di generosi benefattori. Nel luglio del 1857 il Papa Pio IX, accompagnato dal Duca Frances-

Ostello della Gioventù
Istituto San Filippo Neri
Via S. Orsola 52
41100 Modena
tel. 059.217149



Immagini dell'Istituto S.Filippo Neri negli anni '20 nelle foto di Benvenuto Bandieri

Il corpo musicale dell'Istituto S.Filippo Neri



L'atelier del pittore Tino Pelloni



Il laboratorio di ciabattino

co IV fece visita all'Istituto. Nel 1865 il Governo Italiano passa l'Istituto alla Provincia, la quale si assume l'obbligo di fornire i mezzi occorrenti alla sua gestione. L'Istituto San Filippo Neri risulta di fondamentale importanza non solo per gli orfani ospitati, ma per l'intera città.

Infatti l'Istituto lega i suoi destini alla Scuola industriale Fermo Corni, la scuola che con attività pratiche di laboratori avviava i giovani anche provenienti dalla provincia e dalle campagne a professioni artigianali e industriali.

Negli stessi locali dell'Istituto, che operava come Pensionato del la Scuola Industriale, erano aperti diversi laboratori di falegnameria, di fabbro, di fonderia e tornitura, di sartoria e calzoleria, di legatoria e di verniciatura. Insomma da quei laboratori uscirono gran parte di quegli artigiani ed operai specializzati che hanno costruito il futuro industriale di Modena.

L'Istituto San Filippo Neri promuoveva la cultura religiosa, musicale (famoso il suo numeroso e scelto Corpo Musicale) e sportiva.

Fra i tanti ospiti dell'Istituto il più noto è stato certamente il pittore Tino Pelloni.

Dal 1970 l'Istituto S.Filippo Neri cambia finalità (per fortuna gli orfani e i bambini poveri da assistere sono quasi scomparsi) e si dedica alla accoglienza e all'ospitalità degli studenti delle scuole superiori.